

VITA IN CASA  
2020

# UNA NUOVA ERA PER LA VITA IN CASA

SICUREZZA

GIARDINAGGIO

ATTIVITÀ FISICA

#UNANUOVAERAPERLAVITAINCASA

SOSTENIBILITÀ

LAVORO

AUTOSUFFICIENZA

EQUILIBRIO

SCUOLA

MULTIFUNZIONALE

COMUNITÀ

COMFORT



L'inizio di un rapporto più intimo con la casa





## Indice

### INTRODUZIONE

La vita in casa durante la pandemia	03
Restare a casa	04
La casa ha sempre avuto un ruolo importante nella nostra vita	06
	07

### IN SINTONIA O IN CONFLITTO?

La casa si è rivelata all'altezza delle nostre esigenze	08
La casa è diventata il nostro rifugio	09
Ecco come ci siamo riappropriati della casa	10
Per alcuni di noi passare più tempo in casa è stato difficile	12
	13

### UNA NUOVA ERA PER LA VITA IN CASA

Le nuove priorità di oggi	15
Come cambierà la casa in futuro	18
Riepilogo	20
	24

Per il 78% delle persone in tutto il mondo la casa ha rappresentato un luogo in cui **RIFUGIO** dagli eventi che hanno sconvolto il mondo esterno durante le restrizioni imposte dalla pandemia del 2020.



Di conseguenza, **2** persone su **5** hanno introdotto dei cambiamenti nella loro abitazione **CASE**

Da questi dati quali spunti possiamo trarre sul modo in cui le persone vogliono vivere ora e sul futuro della vita in casa?





# La vita in casa durante la pandemia

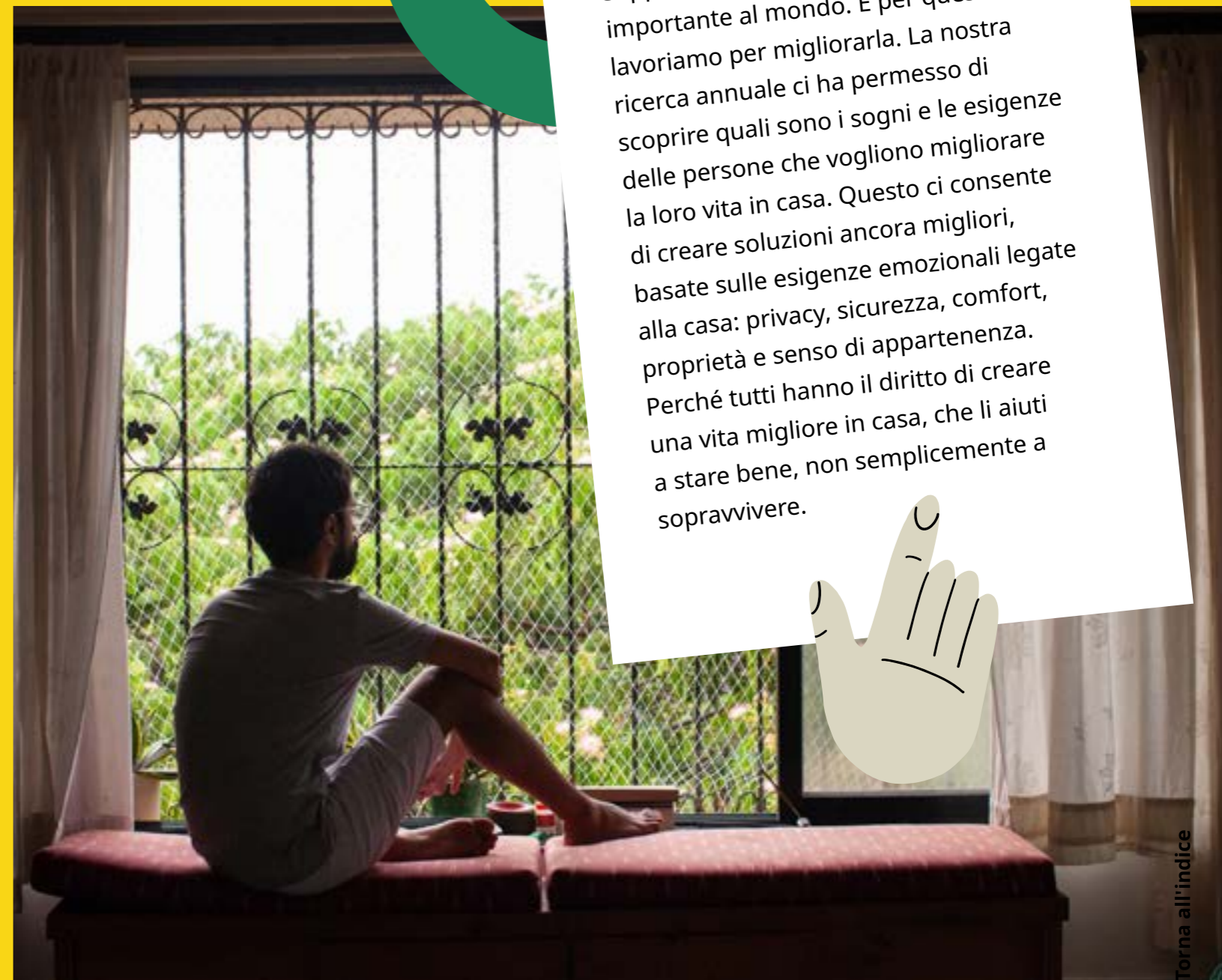


**Ogni anno contattiamo migliaia di persone in tutto il mondo per scoprire quali sono gli aspetti che rendono migliore la vita in casa. La settima edizione del nostro Report Life at Home globale vede la luce in un anno che non ha precedenti.**

Nel 2020, la pandemia di coronavirus ha radicalmente cambiato la vita in casa, influenzando su ogni suo aspetto. Da sempre siamo consapevoli di quanto sia importante la casa, intesa come luogo sicuro, e del ruolo che questa assume per il benessere e la crescita delle persone. Quest'anno, quindi, ci siamo concentrati sull'impatto, attuale e futuro, della pandemia globale sulla vita in casa.

LA NOSTRA MISSIONE

Sappiamo che la casa è il luogo più importante al mondo. È per questo che lavoriamo per migliorarla. La nostra ricerca annuale ci ha permesso di scoprire quali sono i sogni e le esigenze delle persone che vogliono migliorare la loro vita in casa. Questo ci consente di creare soluzioni ancora migliori, basate sulle esigenze emozionali legate alla casa: privacy, sicurezza, comfort, proprietà e senso di appartenenza. Perché tutti hanno il diritto di creare una vita migliore in casa, che li aiuti a stare bene, non semplicemente a sopravvivere.



# La ricerca di quest'anno



nel corso di 8 settimane, in tempo reale (Svezia, Italia, Cina e Hong Kong, Australia, Stati Uniti)



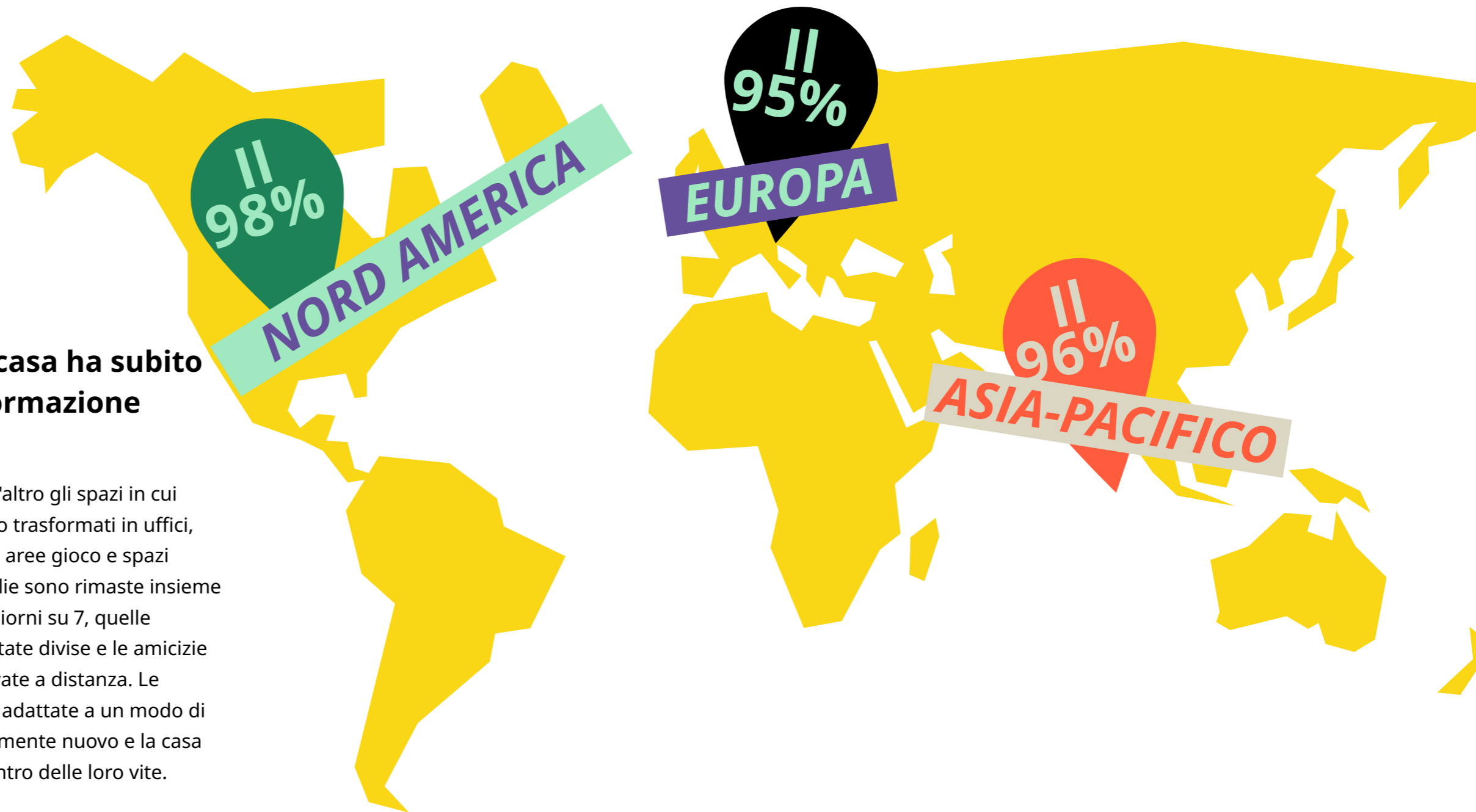
# Restare a casa

La progressiva diffusione del coronavirus in tutto il mondo ha cambiato la nostra vita in modi che non avremmo mai immaginato. Ha costretto i governi a imporre restrizioni ai cittadini a una velocità e in una misura senza precedenti, obbligando milioni di persone in tutto il mondo a restare a casa. Quest'esperienza è stata per molti versi simile nei diversi paesi e nelle varie culture. Ovunque, e quasi per tutti, la casa è diventata all'improvviso il centro del mondo.



## La vita in casa ha subito una trasformazione nel 2020

Da un giorno all'altro gli spazi in cui vivevamo si sono trasformati in uffici, scuole, palestre, aree gioco e spazi sociali. Le famiglie sono rimaste insieme 24 ore su 24, 7 giorni su 7, quelle allargate sono state divise e le amicizie sono state coltivate a distanza. Le persone si sono adattate a un modo di vivere completamente nuovo e la casa è diventata il centro delle loro vite.



# 96%

delle persone è rimasto nella propria abitazione principale durante il lockdown o le misure restrittive

# La casa ha sempre avuto un ruolo importante nella nostra vita

SALLY, ESPERTA IN SOSTENIBILITÀ E RESILIENZA

"Questa pandemia ha costretto le persone a rifugiarsi in un solo luogo.

All'improvviso non è più stato possibile condurre uno stile di vita nomade e lavorare durante gli spostamenti. Si tratta di una totale inversione di rotta rispetto a quella che era la direzione passata, che andava verso la sharing economy e la possibilità di lavorare da locali e luoghi pubblici. La pandemia ci ha fatto capire che abbiamo bisogno di spazi in cui rifugiarsi e che questi devono offrirci molto di più di quello che pensavamo ci servisse."

## Un rapporto sano con la casa soddisfa esigenze specifiche

La nostra ricerca ci conferma che la maggior parte delle persone si sente a casa quando questa soddisfa cinque esigenze emozionali fondamentali. Quando ciò avviene, ci sentiamo felici e appagati, e possiamo davvero stare bene nel luogo in cui viviamo.

## Un rapporto che è stato recentemente messo alla prova

Nel corso degli ultimi anni, si è creato un divario tra l'aspettativa delle persone di vedere le proprie esigenze soddisfatte dalla propria casa e la loro esperienza reale. Di conseguenza, sono sempre più numerosi coloro che, per sentirsi a casa, utilizzano social media, app di messaggistica, parchi, case di amici e centri ricreativi, rivolgendosi al mondo esterno per colmare quel divario.

## 2018 guardavamo fuori dalle quattro mura

Un terzo delle persone di ogni parte del mondo ci ha detto che c'erano luoghi dove si sentiva più a casa rispetto allo spazio in cui viveva.

## 2020 abbiamo chiesto molto di più alla nostra casa

Le restrizioni hanno limitato il nostro accesso al mondo esterno; pertanto, per soddisfare le nostre esigenze abbiamo dovuto fare affidamento sulla casa, e unicamente su di essa. La casa non era mai stata oggetto di un così attento esame e di una richiesta così pressante di soddisfare le nostre esigenze.

### PRIVACY

Significa essere in grado di staccare la spina, riflettere e scegliere come interagire con gli altri. Dedicare un po' di tempo a se stessi anche solo leggendo un libro o facendo attività fisica può fare un'enorme differenza.

### COMFORT

Non si tratta di avere un letto comodo o una coperta morbida, ma di sentirsi soddisfatti e a proprio agio nel contesto in cui si vive. Sapere di potersi rilassare ed essere se stessi nel luogo in cui si vive è molto importante.

### PROPRIETÀ

Avere il controllo sullo spazio e sul luogo in cui viviamo è importante per noi. Poter dipingere una parete o scegliere i mobili vuol dire trasformare una casa nella nostra casa.

### APPARTENENZA

Significa sentirsi parte di un gruppo di persone che ci accetta, in un luogo che ci rispecchia. Questo senso di appartenenza può derivare dalla famiglia e dai coinquilini, ma anche dagli amici.

### SICUREZZA

Non si tratta tanto di una sicurezza fisica o finanziaria, ma di sentirsi al sicuro e a proprio agio quando si è a casa. Solo se la casa diventa un rifugio dall'incertezza del mondo esterno, possiamo stare bene ed esprimere il meglio di noi stessi.

# IN SINTONIA

## OPPURE

# IN CONFLITTO?





# Nonostante tutto, la casa si è rivelata all'altezza delle nostre esigenze



**RACHEL, AUSTRALIA**

"Senza dubbio il mio rapporto con la casa si è rafforzato; sono davvero riconoscente di avere questo spazio e ho imparato ad amarlo e ad apprezzare le opportunità di relax che mi offre."

**Quasi la metà (46%) delle persone ritiene che la propria casa abbia soddisfatto maggiormente le proprie esigenze emozionali durante il lockdown**

Sebbene sia stato difficile abituarsi alla stanchezza, alla demotivazione e alla sensazione di isolamento inizialmente causati dalla vita trascorsa prevalentemente tra quattro mura, in molti abbiamo messo da parte queste difficoltà quotidiane, iniziando a riappropriarci del ruolo e del valore della casa nella nostra vita.

**La casa ci ha aiutati a superare le sfide del lockdown**

Nonostante alcune differenze tra i vari paesi, quasi la metà (46%) di coloro che sono rimasti principalmente presso la propria abitazione ha riferito che, durante i periodi di restrizioni o lockdown, la casa ha soddisfatto le proprie esigenze emotive in misura persino maggiore che in passato.

**44% PIÙ COMFORT**

**51% PIÙ SICUREZZA**

**46% PIÙ SENSO DI APPARTENENZA**

**43% PIÙ PROPRIETÀ**

**45% PIÙ PRIVACY**

L'India, le Filippine e la Svezia sono i paesi in cui le persone hanno riferito i massimi livelli di soddisfazione delle proprie esigenze emozionali durante le restrizioni imposte dalla pandemia.

Il Giappone è il paese in cui le persone hanno espresso il minor livello di soddisfazione delle proprie esigenze emozionali durante il lockdown. le case

# La casa è diventata il nostro

## RIFUGIO



ASHLEY, STATI UNITI

"La mia casa è sostanzialmente l'unico posto che al momento mi sembra sicuro; l'unico luogo in cui sento di avere il controllo. So che è tutto pulito e che la mia sicurezza è garantita. All'esterno non ho lo stesso controllo, quindi il fatto di non sapere se le altre persone sono attente alla sicurezza quanto lo sono io incide molto su di me."



Le nostre case non hanno solo soddisfatto le nostre esigenze emozionali in misura superiore alle aspettative, ma hanno anche offerto alla maggior parte di noi un luogo in cui rifugiarsi e trovare sollievo dagli eventi che hanno sconvolto il mondo. Mentre cercavamo, con fatica, di adattarci alla realtà quotidiana delle restrizioni imposte dalla pandemia, a casa abbiamo trovato conforto nella familiarità, nella sicurezza e nella proprietà di quel poco su cui potevamo esercitare il nostro controllo.

L'idea di rifugio continua ad accompagnarci in uno scenario globale mutevole, tuttora caratterizzato da un clima di incertezza, paura e ansia verso il mondo esterno.

# Il 78%

Differenze regionali  
65% Paesi nordici  
75% Europa occidentale  
81% Asia

delle persone, nel mondo, che sono rimaste nella loro casa principale durante le restrizioni o il lockdown concorda sul fatto che la casa è stata il proprio rifugio durante quel periodo



# ILENIA, ITALIA

**UNA NUOVA ERA  
PER ILENIA**



"Mi sono creata alcune nuove abitudini quotidiane per tenermi impegnata al di là del lavoro e so cosa fare quando mi prende la nostalgia: posso videochiamare le persone che mi mancano o guardarmi attorno e sorridere, pensando a vecchi ricordi. Forse all'inizio è stato più difficile, ma ora mi sento più a mio agio in casa, la considero come un'estensione dei miei genitori e amici."

Ilenia vive e lavora a Milano. Ha 30 anni e, al momento dell'intervista, era confinata in casa da quasi sei settimane. Lavorava da casa e non vedeva i genitori da due mesi. Si è creata nuovi rituali, abitudini e progetti che l'hanno aiutata a sentirsi al sicuro in una casa che in passato considerava solo come un punto d'appoggio. Ha introdotto dei cambiamenti in casa, modificato le sue routine in base alla casa, stabilito nuovi rituali che l'hanno sostenuta e creato uno spazio che è diventato "una parte di [sé]".

# Ecco come ci siamo riappropriati della casa

SIÀ TUTTO QUESTO

RACHEL, AUSTRALIA

"Ho imparato ad apprezzare i vantaggi di non dovermi spostare, di dedicare più tempo alla cura di me stessa e del mio benessere fisico. Ho imparato a vivere il momento e a essere felice nel presente. A essere positiva ogni giorno."

Man mano che abbiamo capito e apprezzato l'importante ruolo della casa nella nostra vita, abbiamo anche iniziato ad apprezzare in modo diverso i nostri rapporti con coloro con cui la condividiamo. Uniti e distanziati, abbiamo iniziato a usare la casa in nuovi modi. Dedicando più tempo a noi stessi e alle nostre relazioni, abbiamo avuto la possibilità di entrare in contatto con le cose, le persone e le situazioni che ci legano in maniera più intima alla nostra casa.

Quando abbiamo chiesto ai partecipanti al nostro sondaggio di indicare le 12 attività che hanno apprezzato maggiormente durante le restrizioni della pandemia, le risposte più frequenti riguardavano il maggior tempo trascorso con la famiglia e il maggior numero di pasti consumati in famiglia.

## PIÙ TEMPO CON LA FAMIGLIA

Anche se a volte gli spazi ci sono sembrati sovraffollati e le vite degli uni si sono sovrapposte a quelle degli altri, abbiamo imparato a rispettare le diverse abitudini di ognuno e riscoperto il valore del tempo trascorso insieme.

**Il 53% ha trascorso più tempo con la FAMIGLIA**

**Il 50% ha consumato più PASTI IN FAMIGLIA**

## PIÙ TEMPO PER NOI

Anche se è stato difficile conciliare il lavoro, la vita familiare e le sfide del mondo esterno, ci siamo consolati ritagliandoci un po' di tempo per noi stessi.

**Il 43% ha dedicato più TEMPO A SE STESSO**

**Il 43% si è dedicato maggiormente alla LETTURA**

**Il 43% si è dedicato maggiormente AI GIOCHI**

**Il 35% si è dedicato maggiormente alla SOCIALIZZAZIONE VIRTUALE**

**Il 49% si è dedicato maggiormente alla CUCINA**

**Il 21% si è dedicato maggiormente al GIARDINAGGIO**

## PIÙ TEMPO PER VIVERE LA CASA IN MODI NUOVI E DIVERSI

Anche se la maggior parte di noi non considerava la propria casa come un luogo in cui lavorare, imparare o fare attività fisica, ben presto ci siamo resi conto di quanto potessero essere flessibili e piacevoli queste attività svolte in casa.

**Il 40% si è dedicato maggiormente all'ATTIVITÀ FISICA**

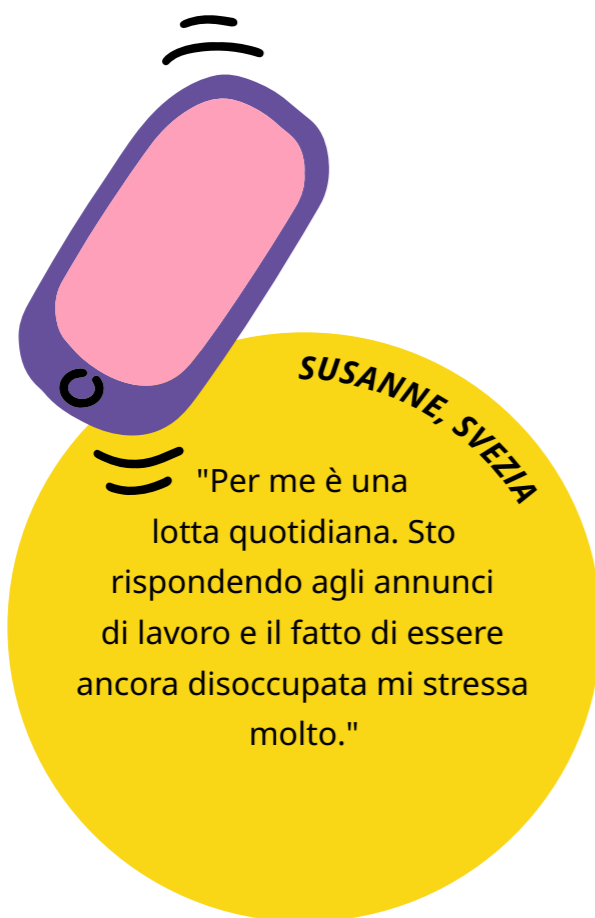
**Il 32% si è dedicato maggiormente al LAVORO DA CASA**

ABE, HONG KONG

"Il rapporto con mia figlia è migliorato. La situazione ci ha imposto un cambiamento degli spazi in casa e ora lei ha più privacy. La casa è più funzionale sia per me che per lei."



# Per alcuni di noi passare più tempo in casa è stato difficile

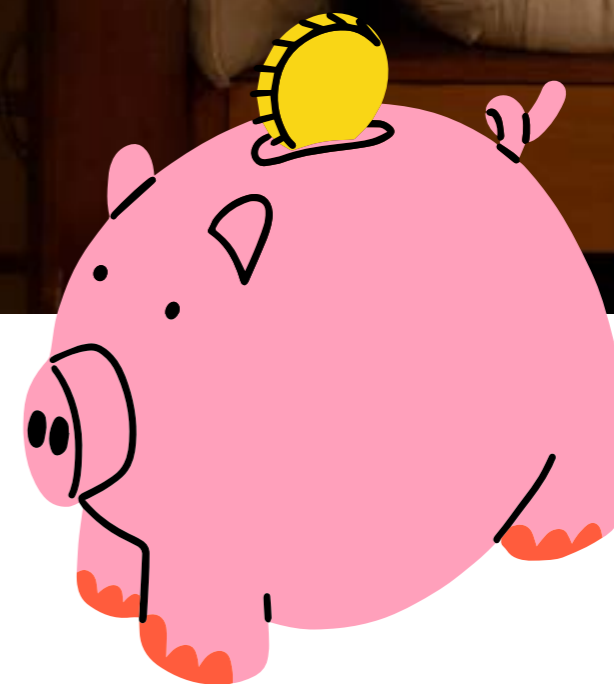


Mentre per la maggior parte delle persone la casa è stata un rifugio, per alcuni trascorrere così tanto tempo in casa è stato più difficile. Molti fattori hanno compromesso la capacità di sentire di avere il controllo in una situazione globale fuori controllo e per questo motivo è stato molto più difficile percepire l'esperienza come positiva.

La nostra ricerca ha fatto emergere alcuni aspetti che hanno influito sul fatto di sentirsi o meno soddisfatti e padroni della situazione in casa durante la pandemia: la condizione finanziaria, le dimensioni e lo spazio all'interno della casa e l'età.

## Situazione finanziaria

Per chi viveva in una condizione di difficoltà economica, la pandemia ha accentuato l'inadeguatezza della casa nel soddisfare le esigenze emozionali. Anche i rapporti reciproci ne hanno risentito: solo due terzi (65%) delle persone con un reddito più basso si sono mostrati d'accordo sul fatto che vivere in famiglia significa sostenersi a vicenda per raggiungere degli obiettivi comuni, rispetto all'83% delle persone con un reddito medio o alto. La preoccupazione per il denaro si è rivelata un fattore cruciale nel rapporto emotivo che abbiamo con le nostre case e tra di noi.







### Dimensioni e spazio in casa Età

Anche se la disponibilità di un ambiente più grande non è la risposta a tutti i problemi, sentire di avere spazio sufficiente ha senza dubbio la sua importanza. Avere meno spazio significa avere meno flessibilità nel creare una casa che sia adatta al modo in cui vogliamo vivere. Avere meno spazio, così come avere meno denaro, limita la possibilità di scelta. Dalla nostra ricerca è emerso che le persone che vivono in spazi più piccoli erano meno propense ad affermare che la casa ha contribuito al loro benessere e alla loro crescita durante la pandemia.

Più una persona è giovane, più alta è la probabilità che viva in condivisione con altre persone o in famiglia, quindi maggiore è la dipendenza dagli spazi esterni per soddisfare le proprie esigenze emozionali. Coloro che, quando sono state applicate le restrizioni causate dalla pandemia, si stavano affacciando alla vita adulta e iniziavano a rendersi indipendenti erano meno propensi a considerare la casa come un rifugio. La nostra ricerca è stata condotta su tutte le fasce d'età e abbiamo scoperto che i giovani erano meno inclini ad avere un atteggiamento positivo verso la vita in casa.

**Il 43%**

delle persone che vivono in un monolocale o in un appartamento si è mostrato d'accordo sul fatto di avere una casa progettata per il proprio stile di vita, rispetto al 76% di coloro che vivono in case con quattro o più camere da letto

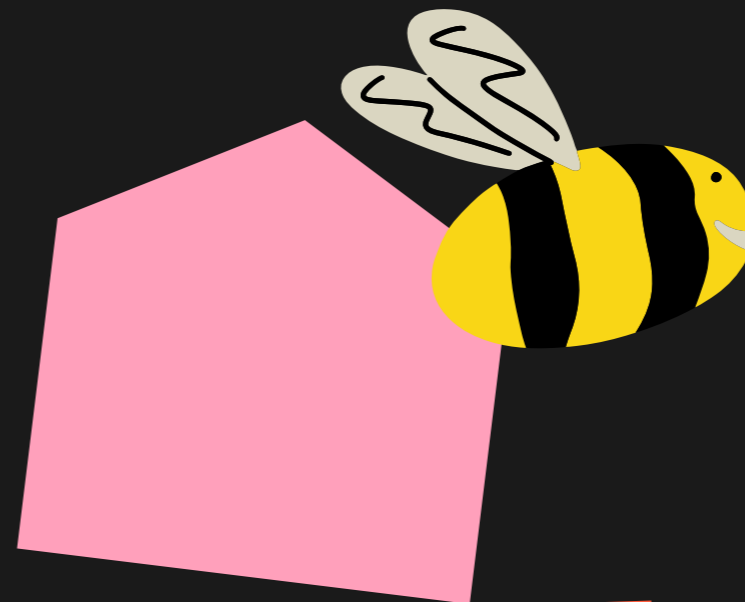


Le persone di età compresa tra 16 e 24 anni hanno mostrato una propensione

**DIMEZZATA**

rispetto a quelle di età inclusa tra 65 e 75 anni, ad affermare con convinzione che la loro casa è progettata in modo da soddisfare le loro esigenze (25% e 49% rispettivamente)





**È INIZIATA**

**UNA NUOVA ERA**

**PER LA VITA  
IN CASA**

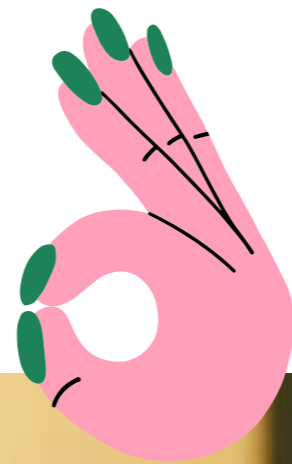


In sintonia o in conflitto?

UNA NUOVA ERA PER LA VITA IN CASA



# Oggi si tende a rivalutare la vita in **CASA** in ogni parte del mondo



**DILIP, SVEZIA**

"Se dovessi prendere una decisione per il post-2020, sarebbe quella di considerare la casa come un luogo in cui vivere, piuttosto che un albergo dove rientrare a dormire la sera per poi tornare al lavoro il giorno dopo."

Qualunque sia l'esperienza delle restrizioni causate dalla pandemia, il loro impatto sta spingendo molte persone a rivalutare gli aspetti che rendono la casa accogliente e funzionale. Il luogo si sta spostando più in basso nell'elenco delle priorità e quasi la metà degli intervistati afferma che valterebbe la possibilità di allontanarsi maggiormente dalla sede di lavoro, una percentuale che per gli under 35 sale al 53%.

**La casa è più importante che mai, con tre nuove priorità chiave:**

## **TEMPO**

Abbiamo avuto molto tempo per pensare a come trascorriamo la nostra vita quotidiana e cercare di capire se le nostre abitudini riflettono ciò che più conta per molti di noi: il tempo con la famiglia, con gli amici e per noi stessi. Ora stiamo ridefinendo le priorità di queste relazioni nella vita in casa.

# Il 47%

delle persone in tutto il mondo concorda sul fatto che valterebbe la possibilità di allontanarsi maggiormente dal luogo di lavoro in cambio di una casa migliore

**ALBERT, CINA**

"In passato avevo la necessità di abitare nelle vicinanze dell'ufficio. Per me era più importante di qualsiasi altra cosa, ma nel corso degli ultimi mesi ho capito che non è così fondamentale. Ciò che voglio è una casa migliore, un posto in cui stare comodo e sentirmi al sicuro."

## **SPAZIO**

Vogliamo che la nostra casa ora sia il luogo in cui poter svolgere molte attività, da semplici hobby come la lettura e il giardinaggio, ai grandi cambiamenti nello stile di vita, come uno spazio per lavorare da casa. È importante anche avere una stanza per la nostra privacy e quella di coloro con cui abitiamo.

## **NATURA**

Già prima della pandemia erano in molti a desiderare un maggiore contatto con la natura e gli spazi verdi; ora, quest'aspirazione è diventata una priorità essenziale.



# UNA NUOVA ERA

## per la nostra definizione di "casa funzionale e accogliente"

Avere più camere da letto, o camere da letto più grandi, non è più in cima alla lista dei nostri desideri. L'esperienza di lavorare e vivere in modo più flessibile in casa ha determinato una profonda trasformazione del concetto di "casa funzionale e accogliente" e di ciò che la rende tale. Queste nuove e diverse priorità potrebbero avere profonde implicazioni sul significato che attribuiamo al concetto di "casa funzionale e accogliente" e sul nostro stile di vita futuro.

ALFRED, HONG KONG

"Penso a come dovrà essere la mia prossima casa: avere un giardino oppure un terrazzo più grande è diventato essenziale. Quest'esperienza mi ha fatto capire l'importanza della natura nella vita in casa."



Quando abbiamo chiesto alle persone intervistate di scegliere due o tre voci, da un elenco di nove opzioni, per indicare ciò che vorrebbero cambiare principalmente nella loro abitazione sulla base della vita in casa condotta fino a quel momento nel 2020, le risposte si sono focalizzate sullo spazio:

**Il 38%**

**desidera uno spazio in cui poter coltivare hobby o interessi**

**Il 35%**

**desidera un giardino privato o uno spazio esterno**

**Il 33%**

**desidera uno studio/uno spazio per lavorare da casa**

# NUOVE PRIORITÀ



**Il nostro rapporto più stretto con la casa è destinato a durare**

Abituandosi ai ritmi di uno stile di vita in casa che è cambiato definitivamente, molti stanno scegliendo di continuare a portare avanti i comportamenti, i rituali e le attività del lockdown. La casa si è stabilmente affermata come il centro della nostra vita, un luogo dove poter investire in noi stessi e nelle nostre relazioni.

Quando abbiamo chiesto ai partecipanti al nostro sondaggio di indicare quale, tra le venti attività condotte maggiormente durante le restrizioni della pandemia, avrebbero continuato a svolgere in misura maggiore in futuro, la risposta più frequente è stata "il tempo trascorso con la famiglia".

37% CUCINARE DI PIÙ

44% TRASCORRERE PIÙ TEMPO CON LA FAMIGLIA

29% FARE ATTIVITÀ FISICA IN CASA

22% SOCIALIZZARE IN MODO VIRTUALE

17% LAVORARE DA CASA

IL 38% CONSUMA I PASTI CON LA FAMIGLIA





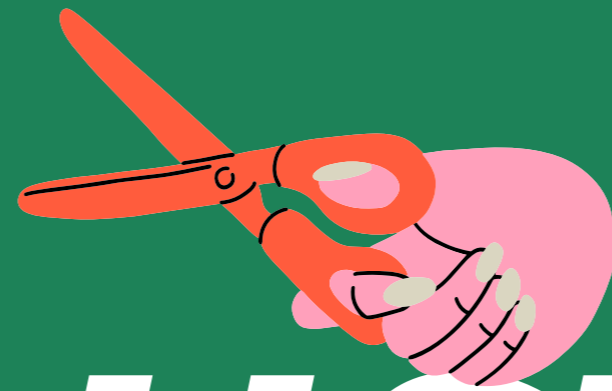
"Sono arrivato a un punto in cui mi sto abituando a questo nuovo modo di vivere e ho iniziato a pensare a ciò di cui avrò bisogno e a come preparare me stesso e la mia famiglia per quello che ci riserverà la vita dopo il COVID-19"



Il luogo di lavoro di Shai era all'avanguardia. A giugno, il suo datore di lavoro gli aveva consentito di lavorare da casa fino a novembre, garantendogli il posto di lavoro per alcuni mesi. Sapendo di dover lavorare da remoto per un lungo periodo, ha deciso di concentrarsi su come preparare la casa e la famiglia per questo nuovo stile di vita. Ha subito pensato a come mantenersi in forma e in salute e a come organizzare al meglio il suo spazio di lavoro.

**UNA NUOVA ERA PER SHAI**

# SHAI, AUSTRALIA



# COME CAMBIERÀ CAMBIERÀ LA CASA IN FUTURO

ROBERT, FONDATORE DI FRAME

"Ora è estremamente chiaro a tutti che non possiamo continuare come abbiamo fatto finora. È in corso un cambiamento radicale."

## Il futuro del nostro rapporto con la casa dipende dal cambiamento della casa

Il 2020 segna una svolta nel nostro rapporto con la casa, e questo è solo l'inizio. In futuro possiamo aspettarci una grande attenzione verso la progettazione e la costruzione delle case e importanti investimenti in questo ambito.

Mettendo insieme i risultati della nostra ricerca più importante degli ultimi sette anni, le interviste agli esperti e l'analisi delle tendenze che potrebbero influire sul nostro modo di vivere nel prossimo decennio, abbiamo individuato tre grandi cambiamenti che procederanno a un ritmo incalzante e influiranno sulla nostra vita futura in casa.

Le case che cambieranno nel modo giusto avranno un ruolo essenziale nel soddisfare le nostre esigenze emozionali e nell'aiutarci a conservare quel rapporto più stretto che si è creato, in un mondo che ormai è cambiato. Sono i tre cambiamenti che saranno alla base di questo rapporto rinnovato.



# LA CASA

## MULTIFUNZIONALE



**UN FUTURO  
MULTIFUN-  
ZIONALE**

### Comfort e privacy dipenderanno da spazi ottimizzati e flessibili

La casa multifunzionale è il risultato del cambiamento che stiamo vivendo da un po' di tempo. Nel 2020 è diventata, nostro malgrado, la nostra realtà e in molti abbiamo intravisto la possibilità di uno stile di vita più fluido in casa. Abbiamo riflettuto sull'importanza di avere spazio, comfort e privacy sufficienti, nonché modi più flessibili di vivere in casa nel lungo periodo.

Man mano che le restrizioni imposte dalla pandemia verranno rimosse o cambieranno, queste trasformazioni, come indicato dalla nostra ricerca, accelereranno ed emergeranno cambiamenti più strutturali e permanenti negli stili di vita. Le case dovranno adattarsi, e velocemente, per diventare realmente multifunzionali.

### Piccolo ma super efficiente

L'urbanizzazione ha determinato una progressiva riduzione delle dimensioni delle case in tutto il mondo. Secondo il pensiero convenzionale, questo è un limite per una vita in casa confortevole, ma in futuro l'approccio sarà diverso. Apprezzeremo i piccoli ambienti tanto quanto quelli grandi. Le innovazioni e le soluzioni creative per ottimizzare i possibili utilizzi dello spazio diventeranno un requisito del design, non un sovrappiù.

### Il ruolo delle stanze cambierà

Per centinaia di anni, la casa è stata progettata sulla base di specifiche funzioni: una stanza per dormire, una stanza per mangiare e così via. L'architettura di nuova generazione non punterà più ad apportare miglioramenti progressivi in ambienti distinti, ma progetterà spazi destinati ad accogliere innumerevoli attività e a soddisfare una lunga lista di esigenze. La progettazione della casa diventerà più creativa e oggetto di una maggiore riflessione. La disposizione delle stanze cambierà, gli spazi verranno ridefiniti e la casa assumerà ai nostri occhi un volto completamente nuovo. Questo tipo diverso di casa dovrà trovare nuovi modi per garantire la privacy necessaria a coloro che vi abitano.

**ROBERT, FONDATORE DI FRAME**

"L'attuale disposizione delle stanze, con spazi dedicati a specifiche funzioni, impedisce qualsiasi flessibilità. I muri devono essere abbattuti; le case devono essere più adattabili. In futuro ci saranno meno stanze dedicate a specifiche funzioni e più ambienti dove si svolgerà una gamma più ampia di attività."

# LA LOCALE

**Senso di appartenenza, proprietà e sicurezza dipenderanno dalla nostra capacità di entrare in relazione con le nostre case e le comunità in cui viviamo**

L'esperienza della pandemia ha portato a una rinnovata fiducia nel valore della comunità; in molti abbiamo fatto affidamento sulle reti locali per intrattenere rapporti sociali e per ricevere il sostegno fisico e morale nonché le risorse di cui avevamo bisogno. Come abbiamo visto nel nostro Report Life at Home 2018, ciò che accade al di là delle quattro mura di casa è molto importante in termini di senso di appartenenza, proprietà e sicurezza, sia online che offline.

Non sappiamo quando avverrà il prossimo shock globale, ma possiamo prepararci per affrontarlo. Possiamo iniziare a pensare a come accedere ai sistemi di sostegno della comunità all'interno delle nostre case e nelle immediate vicinanze. La casa deve essere pronta a offrire sostegno e resilienza online e offline, anche attraverso social network facilmente accessibili, soprattutto per le persone più vulnerabili di tutto il mondo.



"Gli spazi comunitari, come le associazioni giovanili e sportive, i centri ricreativi, le aree verdi, i gruppi di interesse e i luoghi di incontro delle comunità iperlocali, inizieranno ad acquisire una maggiore importanza. Amplieranno la definizione di casa in un'accezione spirituale che si contrappone a quella fisica."

SHARLENE, GIORNALISTA CHE SI OCCUPA DI SOSTENIBILITÀ E DISUGUAGLIANZA GLOBALE

**UN FUTURO  
COMUNITARIO**



**Gli spazi dimenticati conosceranno una nuova vita**

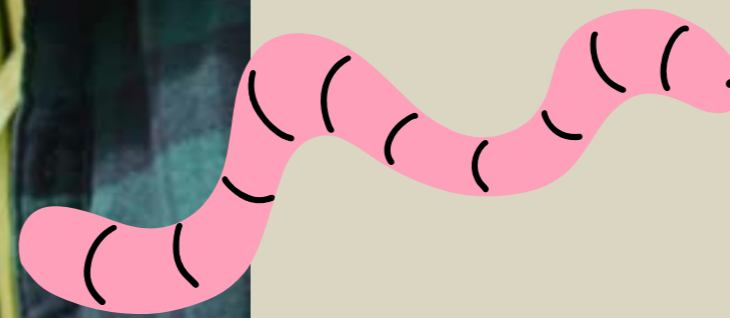
Dai solai polverosi agli spazi commerciali abbandonati, i luoghi sottoutilizzati delle nostre case e comunità torneranno a vivere per aiutarci a condurre una vita più incentrata sulla realtà locale. Li useremo per sostenere i nostri interessi individuali e quelli della comunità, per esempio la coltivazione delle verdure in casa e gli orti urbani condivisi. Di conseguenza, ancora una volta le nostre immediate vicinanze diventeranno parte di una rete domestica estesa. Questo aspetto svolgerà un ruolo essenziale soprattutto per i gruppi più vulnerabili presenti nelle nostre comunità, che vi faranno affidamento per soddisfare le proprie esigenze laddove la casa non sia in grado di farlo.

**La vita in un raggio di 15 minuti**

Invece di percorrere lunghe distanze per lavoro o per piacere, le persone vivranno a un livello "più locale". Dipenderemo meno dai trasporti pubblici e faremo più affidamento su servizi, spazi di lavoro e strutture locali, pensando alla casa più in termini di immediate vicinanze e comunità che di città o regione di maggiori dimensioni.

**L'autosufficienza aumenterà**

In misura crescente le nostre case e comunità saranno ottimizzate per accedere a un'infrastruttura essenziale, che produce e consuma energia. Gli sviluppi tecnologici ci permetteranno di produrre una maggiore quantità di energia a livello individuale o tramite programmi comunitari. L'autosufficienza diventerà un fenomeno di massa.





# LA SANA

**Potremo soddisfare le nostre esigenze emozionali se la salute e il benessere diventeranno lo standard di riferimento per una vita migliore in casa**

La pandemia ha messo la salute e il benessere al centro della nostra attenzione, sia in casa che nei luoghi pubblici. Abbiamo dovuto fare i conti non solo con l'igiene e la sicurezza della nostra casa, ma anche con quelle di reti di trasporto, luoghi di lavoro, scuole, palestre e spazi sociali.

Per la prima volta, abbiamo dovuto riflettere molto sull'impatto di questi aspetti sulla nostra salute fisica e mentale ed è emerso in maniera evidente che le case, sostanzialmente, non sono state progettate pensando al nostro benessere. Ora che l'igiene e la salute sono in cima alle priorità, le case del futuro dovranno essere pronte per affrontare la prossima crisi sanitaria, oltre a soddisfare le nostre esigenze emozionali.

PHILIP, PROFESSORE DI URBANISTICA, KING'S COLLEGE DI LONDRA

"Il mantra delle case a prezzi accessibili sarà sostituito da una maggiore attenzione verso case decorose, nella consapevolezza che la qualità dello spazio in cui viviamo è un fattore sempre più importante per la nostra salute fisica e mentale."

**UN FUTURO  
SANO**

### **Gli standard saranno ridefiniti**

Abbiamo l'opportunità di imparare dalla pandemia, di definire un nuovo standard relativamente al concetto di "casa sana" e di ribadire l'importanza che questi benefici siano accessibili a tutti. La definizione di casa "accogliente" o "decorosa" non si limita ai concetti di convenienza e accessibilità, ma comprende la salute e il benessere come priorità altrettanto importanti. La casa sana del futuro non si limiterà a soddisfare bisogni materiali, ma dovrà anche provvedere alle esigenze della salute fisica e mentale.

**natura sarà integrata nella casa**  
spazi, all'interno e all'esterno delle nostre case, saranno maggiormente integrati e verrà data priorità all'impatto della luce e della natura sulla salute e il benessere. Le case saranno più verdi e luminose e avranno grandi finestre, giardini comuni, balconi e terrazzi.

### **I materiali saranno scelti tenendo in considerazione i requisiti igienici**

I materiali utilizzati per costruire e migliorare le case saranno scelti per le loro proprietà igieniche e gli spazi saranno progettati in modo da ottimizzare gli aspetti legati alla salute, ad esempio includendo sistemi innovativi per aumentare il flusso di aria fresca. I pulsanti degli ascensori, le maniglie delle porte e gli spazi pubblici e privati condivisi saranno tutti riprogettati e l'uso di materiali intelligenti e facili da pulire diventerà un importante principio del design. Garantire a tutti l'accesso a questi cambiamenti sarà una sfida fondamentale da superare.



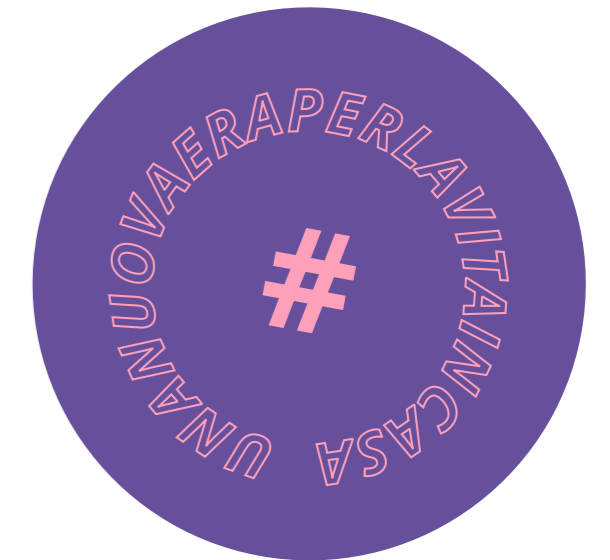


## Riepilogo

**Il 2020** è stato un anno senza precedenti, che ha avuto un enorme impatto su molti aspetti della vita, incluso il nostro rapporto con la **CASA**. Confinati tra quattro mura in ogni parte del mondo, in molti siamo giunti alla conclusione di volere qualcosa di diverso dalla nostra vita in casa. Nuove priorità stanno emergendo dappertutto e simultaneamente, e in questo scenario c'è una sola certezza: il modo in cui vivremo in futuro non sarà mai più lo stesso.



È appena iniziata **UNA NUOVA ERA PER LA VITA IN CASA**.



Che significato assume per te e per la tua casa?

**SCOPRILO SU LIFEATHOME.IKEA.COM**

**Nota tecnica:**

la ricerca quantitativa è stata condotta da Ipsos MORI per conto di Ingka Holding B.V. – Gruppo IKEA. Ipsos MORI ha intervistato in totale un campione di 38.210 adulti di età compresa tra 16 e 75 anni nel Regno Unito, in Francia e Germania; di età compresa tra 18 e 75 anni in Canada e negli Stati Uniti; di età compresa tra 16 e 70 anni in Belgio, nei Paesi Bassi e in Italia; di età compresa tra 16 e 65 anni in Spagna e Svezia; di età compresa tra 18 e 65 anni in Austria, Danimarca, Finlandia, Giappone, Norvegia, Portogallo, Svizzera, Irlanda e Australia; di età compresa tra 16 e 60 anni in Polonia, Russia, Romania e Ungheria; di età compresa tra 18 e 55 anni in Croazia, Repubblica Ceca, Corea del Sud, Serbia, Slovacchia, Singapore, Lettonia e Lituania; di età compresa tra 18 e 50 anni in Cina, Malesia, Thailandia ed Estonia e di età compresa tra 18 e 45 anni in India e nelle Filippine. Il sondaggio è stato condotto tra il 28 luglio e il 28 agosto 2020 in 37 paesi utilizzando un I-Omnibus online e una metodologia ad hoc, a seconda del paese.

Sono state applicate delle quote per quanto riguarda il sesso, l'età, la regione e lo status lavorativo, e i dati sono stati ponderati in base alle proporzioni note della popolazione offline per tali variabili. I dati globali finali sono stati ponderati in base alle proporzioni note della popolazione offline di tali paesi, tranne che in Cina e in India, dove è stata considerata solo la popolazione urbana. I dati ponderati dei paesi sono stati utilizzati per garantire che ogni paese sia rappresentativo della propria proporzione e della propria popolazione rispetto alle effettive proporzioni reali dei paesi in questione. Tutti i sondaggi sono soggetti a un'ampia gamma di potenziali fonti di errore.

**Basi:**

Tutti gli adulti = 38.210

Tutti gli adulti che sono rimasti principalmente nella loro casa principale durante il periodo delle restrizioni/del lockdown = 36.216

Tutti gli adulti che durante il periodo delle restrizioni/del lockdown hanno effettuato più di una delle attività elencate = 34.940



#UNANUOVAERAPERLAVITAINCASA

# LIFEATHOME.IKEA.COM